



AMIANTO

CONTINUA LA TUTELA DEL CONAPO

PER I VIGILI DEL FUOCO DI MACERATA E ASCOLI PICENO

Carissimi colleghi,

il CONAPO continua la sua azione di tutela nei confronti dei Vigili del Fuoco per quanto concerne i rischi correlati all'esposizione dell'Amianto.

Anche a Macerata e Ascoli Piceno il lavoro congiunto delle due sezioni provinciali CONAPO hanno portato l'amministrazione a prendere seri provvedimenti per verificare lo status di salute dei Vigili del Fuoco intervenuti in scenari interventistici dove si è riscontrata la presenza di Amianto e la relativa contaminazione del personale.

Per quanto tale prassi di accertamenti sanitari sia iniziata a seguito di uno specifico intervento, non si può escludere che anche altro personale possa risultare positivo all'asbestosi, situazione presumibile considerata l'alta esposizione a cui la categoria dei VVF è purtroppo sottoposta quotidianamente.

Per questo abbiamo chiesto di allargare gli accertamenti sanitari a tutti i Vigili intervenuti in scenari di criticità rilevante e nello specifico dove venga riscontrata una presunta esposizione del personale all'amianto. Abbiamo inoltre chiesto che esami specifici, utili a verificare eventuali contaminazioni, possano essere inseriti nelle visite mediche che il personale è chiamato ad effettuare con cadenza biennale.

Dalla lettura della nota 8308.23-09-2015 (che alleghiamo) la Direzione Regionale VVF Marche ha ritenuto necessario chiedere al Capo del Corpo e al competente Ufficio Sanitario di allargare la tutela sanitaria ad altri vigili del fuoco sia del comando di Macerata che di Ascoli Piceno.

Ci auguriamo, pertanto, per ogni buon fine che vengano quanto prima confermate le proposte avanzate dalla Direzione VVF Marche in modo da garantire una corretta tutela sanitaria per i vigili che hanno subito un'esposizione all'amianto e meritano la massima attenzione da parte della nostra amministrazione.

Ipotizzare che gran parte del personale possa aver subito contaminazione da amianto, ma più in genere anche di sostanze tossiche e nocive, non ci fa certo piacere e condividiamo con tutti i nostri colleghi i timori che possono insorgere nel prendere atto di ciò.

Il lavoro sindacale svolto fino ad oggi è valso a far riconoscere la contaminazione subita come risultato di un'esposizione professionale ad Amianto e non è cosa di poco conto.

Per quanto parzialmente soddisfatti, questo risultato fa presente la realtà lavorativa dei Vigili del Fuoco e l'alta percentuale di rischi correlati al soccorso ai quali i VVF sono esposti.

Ci auguriamo per tanto che queste situazioni che oggi rileviamo siano propedeutiche a fornire alla nostra amministrazione una valida motivazione per riconoscere ai Vigili del Fuoco un corretto riconoscimento economico della Specificità lavorativa e contestualmente trovare soluzioni alternative e più efficaci per garantire la sicurezza dei lavoratori partendo dall'indispensabile presenza di un numero più elevato di personale in servizio utile a mettere in campo tutte le strategie utili ad affrontare ogni intervento di soccorso non solo a difesa dei cittadini ma degli stessi Vigili del Fuoco.



SECRETARIO PROVINCIALE CONAPO
SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO
MICHELE CICARILLI



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Provinciale di Macerata
Viale Indipendenza n°158 62100 Macerata
e-mail macerata@conapo.it
tel. 3315790979

MACERATA: li 21/06/2015

prot. 26 / 2015

AL COMANDANTE PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO MACERATA
DOTT. ING. ACHILLE CIPRIANI

Epc AL DIRETTORE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO MARCHE
DOTT.ING. UGO BONESSIO

AL DOTTORE VVF MACERTA
DOTT. COSIMO NESCA

ALLA SEGRETERIA GENERALE CONAPO
ANTONIO BRIZI

ALLA SEGRETERIA REGIONALE CONAPO
CR LEONARDO SCUDELLA

ALLA SEGRETERIA PROVINCIALE CONAPO
STEFANO ROSATI

**OGGETTO: Attivazione procedura sanitaria su personale vvf macerata
per esposizione amianto**

Egregio signor Comandante,

la presente per sottoporre alla Sua attenzione la delicata questione che ha visto coinvolti, in questo Comando Provinciale, alcuni vigili, i quali sono stati convocati a visita medica nell'ambulatorio della Clinica di Medicina del Lavoro presso l'unità ospedaliera di Torrette di Ancona e presso gli uffici medici delle R.F.I..

Dalla convocazione che i vigili hanno ricevuto, ci sembra evincere che tale visita abbia l'obiettivo di appurare se i lavoratori in oggetto hanno subito una contaminazione da amianto. Da quanto appreso, l'episodio della contaminazione è da riferirsi probabilmente alla partecipazione di costoro, insieme ad alcune squadre della sede centrale di Macerata e della provincia di Ascoli Piceno, alle operazioni di spegnimento di un incendio sviluppatosi all'interno di uno stabile sito nel comune di Porto Sant' Elpidio nel mese di ottobre 2013. Dalle notizie pervenuteci rileviamo una discordanza tra quanto accaduto e quanto espresso nella nota di convocazione che la S.V. ha prodotto per inviare il personale in oggetto a visita medica. Entrando nel merito della questione a onor del vero si può affermare che **"la squadra è stata esposta a contaminazione da amianto"** per cui l'accezione utilizzata nella nota di convocazione **"sospetta esposizione"** non esprime correttamente quanto realmente accaduto. **È cosa certa che la squadra ha subito l'esposizione ad amianto** perciò è innegabilmente più consono motivare la scelta di inviare la squadra a visita per gli accertamenti sanitari del caso, parlando di **"presunta contaminazione"**.

Questa O.S. ritiene doveroso sottolineare che la contaminazione da amianto non produce effetti nocivi e visibili alla salute dell'uomo in periodi brevi, bensì in un arco temporale che va dai 20 ai 40 anni dopo l'effettiva esposizione e contaminazione. Inoltre, non per tutti i soggetti è necessario raggiungere la "frigger dose" (dose killer) per contaminarsi irrimediabilmente, ma in taluni soggetti è sufficiente l'inalazione di una sola fibra per innescare processi che, in tempi lunghi, possono portare alla formazione di mesotelioma o di altre patologie mortali.

Pur avendo i vigili in questione utilizzato tutti i DPI necessari per la protezione delle vie aeree, ciò non basta ad allontanare ogni ragionevole dubbio circa una possibile contaminazione, che potrebbe comunque essere avvenuta nei momenti di preparazione all'intervento (dove è difficilissimo individuare tra le parti che partecipano alla combustione la presenza di materiale contenente amianto), durante o in quelli di fine operazione (anche ad intervento concluso l'aria può rimanere inquinata di micro fibre d'amianto).

Inoltre, considerato che alle operazioni di spegnimento dell'incendio hanno partecipato altri vigili appare opportuno rivolgere loro la stessa attenzione e possibilità di verificare il proprio status di salute al pari degli altri convocati a visita medica, per i quali, tra l'altro, si auspica la ripetizione del controllo sanitario anche negli anni prossimi.

Pertanto, per garantire una concreta assistenza ai vigili convocati alla visita medica, e a quelli che si spera verranno inviati, e per assicurare loro anche in futuro un sostegno in termini legali laddove necessario, con la presente si chiede alla S.V. **di inserire nei fascicoli personali degli interessati tanto i responsi medici della visita medica che effettueranno, tanto un documento che attesti la loro partecipazione ad un intervento dove a seguito di esposizione a polveri di amianto si presume siano stati contaminati.**

In questo senso l'invio a visita medica del sopracitato personale non fa altro che confermare la paventata possibilità di contaminazione del personale intervenuto all'intervento in questione.

Su espressa richiesta dell'ex Capo del Corpo Alfio Pini con nota 3477 del 06/03/14 ritenendo necessario effettuare uno screening sanitario mirato alla rilevazione di patologie correlate all'Amianto sul personale potenzialmente esposto, il Dirigente Superiore Medico dott. Daniele Sbardella con nota 4003 del 17/03/14 ha stabilito il protocollo diagnostico per asbestosi da eseguire al personale specialista/elicotterista che inviamo in allegato.

Voglia, gentilmente, la S.V. accertarsi che anche ai vigili del fuoco di questo comando, sia stato riservato lo stesso trattamento sanitario con l'esecuzione degli stessi esami sollevando ogni dubbio da possibili discriminazioni dovute al fatto di non essere degli specialisti ed eventualmente provvedere in merito qualora risultassero delle differenze.

In ultimo, ben sapendo che l'attività del vigile del fuoco quotidianamente è esposta a eventi che lo espongono a contaminazione da amianto anche in interventi di entità minore, questa O.S. auspica che la S.V. si prodighi presso il nostro Dipartimento VVF e gli Enti preposti al fine di poter far inserire, nelle visite mediche alle quali i vigili sono sottoposti a cadenza triennale, esami diagnostici come RX torace, visita pneumologica e esame dell'espettorato.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento, si porgono distinti saluti.



SEGRETARIO PROVINCIALE CONAPO
SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO
MICHELE CICARILLI



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

UFFICIO SANITARIO

ALLE DIREZIONI INTERREGIONALI E REGIONALI VF

E-mail certificate

e loro tramite:

AI COMANDI PROVINCIALI VF

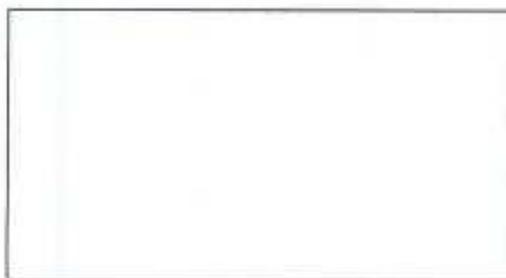
LORO SEDI

e, p.c. ALL'UFFICIO DEL DIRIGENTE GENERALE CAPO DEL CNVF

E-mail certificate

ALL'UFFICIO I GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

E-mail certificate



OGGETTO: Problematica componenti contenenti amianto sugli elicotteri - Screening del personale elicotterista (piloti e specialisti) e del personale che presta servizio presso i nuclei elicotteri - Protocollo diagnostico per asbestosi.

Si fa riferimento alla nota dell'Ufficio del Dirigente Generale Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, prot. n. 0003477 del 06/03/2014, che ad ogni buon fine si allega in copia, e segnatamente alla necessità di sottoporre a screening sanitario mirato alla rilevazione di patologie correlate all'amianto il personale elicotterista (piloti e specialisti) e il personale che presta servizio presso i nuclei elicotteri.

Pertanto il personale di cui sopra dovrà essere sottoposto quanto prima ad una visita medica da parte del medico competente e al protocollo diagnostico per asbestosi di seguito elencato:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

UFFICIO SANITARIO

- Visita specialistica pneumologica con particolare riguardo all'anamnesi accurata, soprattutto lavorativa, e all'esame obiettivo dell'apparato respiratorio;
- Esami di laboratorio: VES, PCR, emocromo completo, ricerca BK nell'espettorato, ricerca corpuscoli dell'asbesto nell'espettorato, ricerca siderociti nell'espettorato;
- Esami strumentali: Rx torace (OAD-OAS secondo BIT '80);
- Elettrocardiogramma a riposo;
- Spirometria;
- DLCO (Capacità di diffusione alveolo-capillare alla CO);
- HRCT del Torace (Tomografia computerizzata ad alta risoluzione dell'apparato respiratorio).

I Direttori regionali vorranno provvedere, d'intesa con i Comandanti provinciali, al coordinamento di tutte le iniziative preordinate all'avvio e attuazione del protocollo sanitario in narrativa e segnatamente, all'individuazione delle strutture sanitarie idonee ad assicurare l'effettuazione del suddetto protocollo clinico-strumentale e di laboratorio, mirato al personale elicotterista (piloti e specialisti) e al personale che presta servizio presso i nuclei elicotteri.

Al termine dell'iter diagnostico i medici competenti dovranno constatare lo stato di buona salute o di malattia del personale di cui all'oggetto in rapporto al rischio specifico (esposizione all'amianto).

I giudizi di idoneità (stato di buona salute, assenza di patologie correlate all'amianto) o non idoneità (stato di malattia, presenza di patologie correlate all'amianto) dovranno essere comunicati oltre che al datore di lavoro e agli Enti preposti anche a questo Ufficio che, nel rispetto della normativa relativa al trattamento dei dati personali, provvederà a far conoscere i risultati degli accertamenti sanitari all'Ufficio del Dirigente Generale Capo del CNVF che ne ha fatto esplicita richiesta.



IL DIRIGENTE SUPERIORE MEDICO

Dott. Daniele SPARDELLA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO DEL DIRIGENTE GENERALE - CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

COPIA DI LAVORO



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

STAFFCINVF

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO

Prot. n. 0003477 del 06/03/2014

04.03. Pareri Medici

Al Sig. Dirigente Superiore Medico
Dot. Daniele Sbardella
Solo

OGGETTO: Problematica componenti contenenti amianto sugli elicotteri.

In relazione alle problematiche di cui all'oggetto risulta necessario provvedere ad uno screening del personale elicotterista (piloti e specialisti) e del personale che presta servizio presso i nuclei elicotteri.

Si prega di prendere provvedimenti e di far conoscere i risultati delle visite mediche che eventualmente si rendessero necessarie.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
MACERATA

A: CONAPO
Sezione provinciale Macerata

epc Al Sig. Direttore Regionale
Ing. Ugo Bonessio

Al Medico
Competente Comando
Macerata
Dott. Nesca Cosimo

Alla Segreteria Generale
CONAPO
Antonio Brizi

Alla Segreteria Regionale
CONAPO
Leonardo Scudella

Alla Segreteria Prov.le
CONAPO
Stefano Rosati

OGGETTO: Attivazione procedura sanitaria su personale VV.F. Macerata per esposizione
amianto.

Si riscontra la nota di codesta O.S. prot. N. 26/2015 del 21/06/2015, concernente l'oggetto, nel prendere atto favorevolmente delle utili precisazioni formulate nel merito dell'eventuale coinvolgimento di ulteriori dipendenti, ad oggi non ancora oggetto della procedura di screening cautelativo, e si forniscono, in merito alle varie problematiche sollevate al riguardo, i seguenti chiarimenti.

Successivamente alla segnalazione di esposizione da amianto prodotta dal Capo Partenza della squadra di Civitanova Marche, intervenuto in data 26/10/2014 per incendio capannone industriale nel Comune di Porto Sant'Elpidio (AP) si è proceduto, per il personale segnalato, all'aggiornamento del registro INAIL degli esposti e dei fascicoli personali.

L'evento in questione è stato altresì rappresentato al Medico competente del Comando dott. Nesca Cosimo che, per gli aspetti di competenza, ha avviato i controlli sanitari previsti dalla

procedura in essere per tali tipologie di intervento, e peraltro citati dalla S.V. come contenuto delle lettere di convocazione inviate agli interessati.

Nel precisare che la segnalazione del Capo Partenza evidenziava comunque l'avvenuta adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione atte a limitare l'esposizione da amianto, secondo la vigente P.O.S., in considerazione della mancata effettuazione di misurazioni della concentrazione di fibre in aria da parte di Enti con specifica competenza in materia (ARPAM, ASL), si è ritenuto in ogni modo opportuno, in via fortemente cautelativa, avviare comunque a scopo preventivo i menzionati adempimenti di screening sanitario.

Si evidenzia ad ogni buon fine, per opportuna conoscenza delle SS.LL. in indirizzo che, con D.d.S. n. 70 del 22/12/2014, è stata emanata da parte di questo Comando la specifica procedura operativa per interventi di soccorso nei quali è ipotizzabile la presenza di materiali contenenti amianto e quindi il conseguente potenziale rischio di presenza di fibre nella matrice aria.

Tale procedura, per quanto sopra citato, appare essere stata debitamente attuata da parte della squadra VV.F. di Macerata nelle operazioni relative all'intervento in argomento e ciò per le puntuali esigenze di tutela della salute degli operatori VV.F.

Nella predetta P.O.S. vengono infatti esplicitamente indicate le misure di prevenzione e protezione da adottarsi a cura del personale operativo (impiego autoprotettore, ecc.) e l'obbligo della puntuale verifica, in carico al Capo Squadra, dell'adozione di dette misure cautelative da parte degli operatori VF e ciò a garanzia della limitazione del rischio in considerazione anche di una ipotetica potenziale esposizione rischio in ambiente operativo ogni qualvolta sussista una ipotetico rischio di potenziale esposizione all'amianto.

Con riferimento infine all'auspicio mosso da Codesta O.S. in ordine all'eventualità che lo scrivente possa "intercedere" presso il Dipartimento VV.F. per "modificare o integrare" i protocolli sanitari adottati dal Corpo Nazionale nella tutela degli operatori Vigil Fuoco nelle attività di soccorso in ambienti con potenziale presenza di fibre di amianto disperse, nell'assicurare il mio personale impegno nel rappresentare le variegata tematiche emerse in materia nei confronti dei Responsabili del Servizio Sanitario del C.N.VV.F., si ritiene comunque maggiormente afferente al ruolo istituzionale rivestito da Codesta O.S. che tale dovuta opera di sensibilizzazione venga attivata nelle sedi deputate al confronto, a livello nazionale, tra le OO.SS. ed il Dipartimento stante anche la natura di interesse generale che la problematica riveste.

IL COMANDANTE
(Dott. Ing.  DANIELE CIPRIANI)

RG



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLE MARCHE

Ufficio Segreteria del Direttore

Ai rappresentanti delle OO.SS. VV.F. regionali
CGIL – CISL – UIL – CONAPO – RDB - CONFSAL
regionale@cgilvfmarche.it
fnsmarche@cisl.it
rocco.tirabasso@gmail.com
fioravantigian@hotmail.com
conapo.marche@pec.it
fabrizio.santilli@vigilfuoco.it

e p. c. AI MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Ufficio del Dirigente Generale Capo del C.N.VV.F.
ROMA
capocorporazionale@cert.vigilfuoco.it

AI MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Ufficio Sanitario
ROMA
uff.sanitario@cert.vigilfuoco.it

Ai Comandi Provinciali
dei Vigili del Fuoco di
Ascoli Piceno
Macerata
com.ascolipiceno@cert.vigilfuoco.it
com.macerata@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: Misure sanitarie per presenza di amianto nell'intervento di Porto S. Elpidio (AP) del 26.10.14 -.

Si fa riferimento alle segnalazioni di alcune sigle sindacali relative all'intervento per l'incendio di un capannone nel Comune di Porto S. Elpidio (AP) con presenza di elementi costruttivi contenenti amianto, che ha avuto luogo il 26.10.14 ed al quale ha partecipato personale appartenente al Comando Prov.le VV.F. di Ascoli Piceno e a quello di Macerata.

Si conferma che, su indicazione del medico competente di Macerata, il personale di tale Comando, anche se risulta avere rispettato le procedure operative che prevedono l'uso di appropriati DPI, è stato sottoposto a specifico screening sanitario teso ad accertare eventuali contaminazioni di amianto, il cui esito è risultato positivo per 4 unità tra le 6 esaminate e che non



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLE MARCHE

è escluso possano essere ricondotti anche ad esposizioni precedenti all'intervento del 26/10/14 che potrebbero essere avvenute nel passato.

Non sono invece stati ancora sottoposti a screening i 40 operatori del Comando di Ascoli Piceno che hanno partecipato all'intervento ma risulta che gli accertamenti verranno effettuati a breve, sulla base delle indicazioni del medico competente della sede che il Comandante ha dovuto sollecitare formalmente.

Considerata l'alta percentuale di esiti positivi degli accertamenti già effettuati, ancorché riferiti ad un numero molto limitato di soggetti, lo Scrivente ritiene debbano essere attivate tutte le misure necessarie per la tutela della salute del personale che, in questa fase, potrebbero riguardare, oltre al predetto screening del personale di Ascoli Piceno che ha partecipato all'intervento, anche gli specifici accertamenti per un campione più rappresentativo di personale di Macerata, che potrebbe essere costituito da 20 unità (circa il 10% dell'organico) a prescindere dalla partecipazione degli stessi all'intervento.

Si rende noto, tuttavia, che, mentre gli accertamenti indicati dai medici competenti vengono disposti direttamente dai Comandanti Provinciali, la recente nota del Dipartimento n. 12812 del 11/08/2015 precisa che gli esami clinici strumentali e di laboratorio non previsti dalla convenzione tra CNVVF e Rete Ferroviaria Italiana, possono essere effettuati *"solo su specifica e esclusiva richiesta preventiva del Dirigente dell'Ufficio Sanitario di questo Dipartimento"*.

Per tale motivo lo scrivente, con nota n. 8156 del 18/09/2015, che si riporta in allegato, ha formulato all'Ufficio Sanitario VVF la proposta per sottoporre a screening ulteriori 20 unità di Macerata i cui esiti, unitamente a quelli degli accertamenti di Ascoli Piceno, potranno essere valutati dall'ufficio stesso per stabilire la opportunità di ulteriori accertamenti e per l'adozione di possibili misure preventive e di profilassi.

Si allega copia della richiesta citata.



IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Ugo BONESSIO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLE MARCHE

Servizio Sviluppo Risorse Umane
Gestione e Formazione

AI MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco S.P.D.C.
Capo del Corpo Nazionale VV.F.
Vice Capo Dipartimento Vicario
ROMA

uff.viccapodipartimentovicario@cert.vigilfuoco.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Ufficio Sanitario
uff.sanitario@vigilfuoco.it

E p.c. al Comando Provinciale VV.F. di Macerata
com.macerata@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: Attivazione procedura sanitaria su personale VV.F. Macerata per esposizione amianto.

A seguito di quanto comunicato dal Comando di Macerata con nota prot.10246 del 26/08/2015, relativa all'oggetto e agli esiti degli screening effettuati sul personale operativo intervenuto in un incendio di capannone industriale con copertura in eternit, lo scrivente ritiene opportuno sottoporre allo stesso screening diagnostico almeno il 10% del personale del Comando di Macerata.

Tale iniziativa si rende necessaria in quanto si è riscontrato, per una elevata percentuale di personale sottoposto detti screening (n.4 unità su n.6), un'avvenuta esposizione a fibre di amianto, verosimilmente riconducibile ad attività operativa svolta nel passato.

Gli accertamenti, estesi a circa n.20 unità costituiranno un dato percentuale di soggetti eventualmente esposti più significativo di quello attuale, che potrà essere utile all'amministrazione, oltre che per avviare la sorveglianza sanitaria sui soggetti interessati, anche per valutare l'opportunità di estendere gli accertamenti a una popolazione VV.F. più vasta e in ogni caso a consentire ulteriori valutazioni sul rischio amianto per gli operatori VV.F. e sulle misure preventive e di profilassi ritenute necessarie.

Si chiede pertanto a codesto Ufficio, in linea con quanto indicato con nota n.12812 del 11/08/2015, di autorizzare lo screening diagnostico relativo all'esposizione all'amianto per almeno il 10% del personale del Comando di Macerata.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Ugo BONESSIO